

- Anche la comunità cristiana deve svolgere questo compito anzitutto riuscendo a far percepire sempre la vita come ascolto e risposta alla chiamata di Dio; insegnare a riflettere, pensare, ascoltare.

#### *Lc 11, 1-4: Gesù insegna la relazione con il Padre*

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli". Ed egli disse loro: "Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione".

- Insegnare ai discepoli a pregare per Gesù ha significato introdurli nel cuore della sua vita, la relazione con il Padre.
- Una delle grandi povertà e marginalità del nostro mondo è quella di essere “ignoranti” del rapporto con Dio.
- Insegnare i gesti della fede nella concretezza di una vita familiare e di una casa, insegnare i linguaggi della preghiera, insegnare a conoscere Gesù e la sua Parola, insegnare a comprendere meglio la vita autentica della Chiesa... sono gesti di profonda carità

#### *Lc 4,31-32 : Gesù insegna con autorità*

Poi scese a Cafàrnao, città della Galilea, e in giorno di sabato insegnava alla gente. Erano stupiti del suo insegnamento perché la sua parola aveva autorità.

- Gesù stupisce perché le sue parole esprimono chiaramente la sua vita, il suo cuore, i suoi pensieri: non c'è separazione tra queste cose e così Gesù mostra di essere autorevole come nessun altro.
- Insegnare chiede sempre di essere anzitutto “testimoni” concreti dei valori, del senso della vita, delle cose importanti della vita di cui sappiamo parlare.
- L'autorità di chi insegna ad altri dipende dal sentirsi a sua volta discepolo, “ignorante”, bisognoso di essere aiutato nel cammino: *“La lotta per essere io stesso educato, è ciò che mi conferisce credibilità come educatore” (Romano Guardini)*

# ***Le Opere di Misericordia. 7***



***Insegnare agli ignoranti***

## A. Resistenze superficiali.

Quest'opera suscita immediatamente qualche obiezione:

- “ non sono particolarmente istruito da poter insegnare ad altri.”
- “ non devo credermi superiore ad altri, tanto da insegnare loro...”.
- “ dobbiamo rispettare le idee e le esperienze di ciascuno”.
- “ non tocca a me insegnare...tocca alla scuola, agli insegnanti, ai genitori”.

Si tratta però di resistenze immediate e un po' superficiali, facilmente superabili.

## B. Resistenze profonde.

Più profonde sono le difficoltà che avvertiamo se pensiamo bene al significato di questa opera di misericordia.

**INSEGNARE** significa “dare un segno, trasmettere segni e simboli che permettano di orientarsi dentro la vita”. La parola in-segnare non è uguale a “istruire”, “indottrinare”, “spiegare”: non si tratta solo di parole da dire o di informazioni da trasmettere.

Gli **IGNORANTI** che hanno bisogno di insegnamento sono allora coloro che hanno bisogno di segni, di gesti, di segnali per camminare nella vita.

Le difficoltà e le resistenze allora possono essere più profonde di quelle già ricordate, perché quest'opera di misericordia richiede da me:

- Di avere un chiaro senso della vita, della sua direzione, del suo significato più vero...
- Di mettermi in gioco non solo con le parole ma con l'esempio della mia vita (dare dei segni).
- Di avere a cuore il cammino della vita di un'altra persona, di interessarmi alla sua umanità, non solo al suo apprendimento.

Una certa timidezza nell'insegnare e nell'educare tipiche del nostro tempo e della nostra cultura, una certa riduzione dell'educazione e della scuola ad essere solo formazione di abilità e competenze anziché in-segnamento sul vivere nascono da questa fragilità del nostro senso della vita, e dalla nostra incapacità a dividerlo.

## C. In ascolto del Maestro

Uno dei titoli con cui frequentemente Gesù viene chiamato durante la sua vita è proprio quello di Maestro, di Colui che insegna.

Cogliamo qualche indicazione da Gesù Maestro:

### Lc 5,4-7: *Gesù insegna gli strumenti del vivere*

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

- Gesù insegna a pescare a dei pescatori! Insegna a fare al meglio il loro proprio compito, anzi propone come viverlo in una misura non immaginata (promette di farli pescatori di uomini).
- Ci fa pensare all'opera dei genitori e degli insegnanti che mostrano come vivere, trasmettono insegnamenti per far fronte alla vita concreta.
- Ci deve far pensare anche alle moltitudini che sono esclusi dall'esperienza educativa a causa della loro marginalità sociale.
- Non a caso una delle opere prioritarie dei missionari è anche quella della educazione e dell'insegnamento.

### Lc 18, 18-23 : *Gesù insegna il senso della vita*

Un notabile lo interrogò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?". Gesù gli rispose: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: *Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non testimoniare il falso, onora tuo padre e tua madre*". Costui disse: "Tutte queste cose le ho osservate fin dalla giovinezza". Udito ciò, Gesù gli disse: "Una cosa ancora ti manca: vendi tutto quello che hai, distribuiscilo ai poveri e avrai un tesoro nei cieli; e vieni! Seguimi!". Ma quello, udite queste parole, divenne assai triste perché era molto ricco.

- Gesù indica un senso, una direzione alla vita di quest'uomo. Potremmo dire che gli mostra la sua vocazione.
- Ruolo prioritario in questa opera è quello proprio della famiglia (genitori e anche nonni) che deve mostrare ai piccoli/giovani non solo come si fa a vivere, ma anche perché si vive e suggerire lo scopo della vita nel realizzare il progetto di Dio che è scritto dentro di noi. Insegnare che la vita è vocazione!